

La polemica in quota

# Suzuki Tour, organizzatori netti: «Falsità e strumentalizzazioni»

**TRENTO** Flavio Gallarato è lapidario: «Sono allibito dalle falsità e dalle invenzioni che leggo in questi giorni». L'organizzatore e titolare dell'agenzia proprietaria del format del «Suzuki Hybrid Vertical Winter Tour» ci tiene ad allontanare dalla tappa prevista a San Martino di Castrozza nel primo weekend di febbraio — finita al centro delle polemiche per l'impatto della manifestazione sull'ambiente — l'appellativo di «tour motoristico» o di «raduno di auto». E respinge con forza anche le critiche — arrivate da am-

bientalisti ma anche dalla Società degli alpinisti tridentini — di una «aggressione alla montagna» attraverso l'evento previsto all'ombra delle Pale (l'iniziativa verrà replicata anche alla fine di febbraio a Canazei in val di Fassa).

«Forse — sottolinea Gallarato — ci confondono con altri eventi che ci hanno preceduti (il Jeep camp dello scorso luglio, ndr), ma non organizzati dalla nostra agenzia. Il Vertical Tour non è altro che un evento di animazione: una due giorni di attività gratuite e rivolte a tutti che, dalle 9 alle

16.30, propone degustazioni, giochi, test di attrezzatura tecnica e risate con i conduttori di radio DeeJay, partner del tour». L'organizzatore torna quindi al programma. E agli aspetti maggiormente criticati da parte delle associazioni ambientaliste (e non solo): «Non ci saranno concerti serali e non si tratta di un "raduno di auto Suzuki" come è stato scritto: Suzuki è semplicemente il main partner di questa edizione del format al quale partecipano anche altri marchi con attività variegate. I test drive dei veicoli della



gamma ibrida di Suzuki sono solo una delle tante e diverse attività proposte. Si svolgono con sei auto (le stesse, peraltro, utilizzate anche per il trasporto dello staff) e percorrono le strade asfaltate ovvero quelle normalmente adibite al traffico e al flusso turistico nel rispetto dell'ambiente e delle leggi della circolazione stradale».

Gallarato ci tiene infine a puntare l'attenzione sulla «valorizzazione» del territorio attraverso un ritorno dal punto di vista turistico. «Il nostro — chiarisce l'organizzatore del Suzuki Tour — è un tour nazionale consolidato che, al contrario di quanto emerge dalle polemiche di questi giorni, crede fortemente nei rapporti con il territorio e ha

l'intento di valorizzarlo dal punto di vista dell'affluenza turistica grazie anche al supporto della comunicazione prodotta da radio DeeJay. L'effetto positivo è l'incremento delle presenze nelle strutture ricettive poiché molti scelgono la destinazione montana anche in base agli appuntamenti collaterali organizzati. Parlare di "tour motoristico" e di "raduno di auto" è decisamente inappropriato e fuorviante: alla luce delle polemiche sollevate in questi giorni ci sentiamo in dovere, con questa replica, di segnalare l'inesattezza di alcune delle informazioni veicolate suscettibili di dare adito ad interpretazioni distorsive e non veritiere».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA